

Il dibattito sulla mozione Jacoby

«Neue Rheinische Zeitung» n. 48
18 luglio 1848^a

****Colonia, 17 luglio.** Abbiamo avuto ancora una volta un « gran dibattito », per usare le parole di Camphausen, un dibattito che è durato due giorni interi¹.

Le basi di questo dibattito sono note: la riserva del governo verso la validità legale immediata delle decisioni dell'Assemblea nazionale e la mozione Jacoby, riguardo il riconoscimento all'Assemblea del diritto di prendere decisioni di immediata validità legale, senza aspettare il consenso di nessuno, ma anche riguardo la disapprovazione della decisione sul potere centrale.²

Che sia possibile un dibattito su questo argomento, sembrerà semplicemente incomprensibile ad altri popoli. Ma siamo nel paese delle querce e dei tigli,³ e perciò nulla deve sorprenderci tanto facilmente.

Il popolo invia un'Assemblea a Francoforte con il mandato di dichiararsi sovrana su tutta la Germania e tutti i suoi governi; deve, in virtù della sua sovranità delegata dal popolo, elaborare una Costituzione per la Germania.

L'Assemblea, invece di proclamarsi immediatamente sovrana verso i singoli Stati e la Dieta federale, elude timidamente qualsiasi questione che a ciò si riferisce e mantiene una posizione indecisa e esitante.

Infine giunge ad una questione decisiva: la nomina di un potere centrale provvisorio. Apparentemente indipendente, ma di fatto diretta dai governi, con la mediazione di Gagern, elegge essa stessa il reggente in precedenza designato dai governi.

La Dieta federale riconosce l'elezione e mostra una certa pretesa di condizionare alla propria conferma la sua validità legale.

Ciò nonostante, giungono riserve da Hannover e persino dalla Prussia; ed è la riserva prussiana che costituisce la base del dibattito dell'11 e 12.

Questa volta, dunque, la Camera di Berlino non è tanto colpevole se i dibattiti si smarriscono nella nebulosità. È colpa dell'Assemblea nazionale di Francoforte, indecisa, fiacca, apatica, se le sue decisioni sono tali che su di esse è difficile fare altro che semplici chiacchiere.

Jacoby introduce brevemente la sua mozione, con la sua abituale precisione. Rende più difficile la posizione degli oratori di sinistra; dice tutto quello che si

^a Scritto da Engels il 17, 18, 22 e 24 luglio; pubblicato il 18, 19, 23 e 25 luglio.